
al Comando Carabinieri Forestali
fpe42599@pec.carabinieri.it rgfabmcdo@pec.carabinieri.it

al Comando Polizia Locale del Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

alla Regione – Servizio competente in materia verde e parchi
dpd021@pec.regione.abruzzo.it dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla Soprintendenza di Pescara Chieti.

sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Al Sindaco di Pescara

sindaco@comune.pescara.it

Oggetto: Esposto su procedura di abbattimento di diverse querce tra via Pizzoferrato e via Arapietra nel Comune di Pescara – richiesta di immediata sospensione dei lavori, accertamenti tecnico-scientifici e verifica di eventuali illeciti

La sottoscritta Simona Barba, in qualità di presidente dell'associazione Radici in Comune e del Coordinamento Salviamo gli Alberi di Pescara, espone quanto segue.

- Nel 2023 cinque esemplari di quercia roverella, situati tra via Pizzoferrato e via Arapietra nel Comune di Pescara, venivano inseriti in elenco di abbattimento per “rischio immediato di crollo”, con attribuzione classe D dopo la valutazione visiva VTA del tecnico Rismondi.
- Nonostante il dichiarato “rischio immediato”, gli alberi sono rimasti in piedi per circa tre anni, presentandosi visivamente in buone condizioni vegetative, con chioma rigogliosa.
- In data 20.01.2026 veniva eseguito l'abbattimento della prima quercia n. 10595 in via Pizzoferrato (preabbattimento, rimasto sul luogo solo il tronco capitozzato)
- A seguito di istanza di rivalutazione presentata dalla sottoscritta e da altre associazioni l'Amministrazione incaricava nuovamente il medesimo tecnico che aveva redatto la perizia del 2023, il quale in data 03.02.2026 confermava l'abbattimento di “cinque” querce, includendo nella nuova relazione di approfondimento anche l'esemplare comunque già abbattuto il 20.01.2026, come se fosse invece ancora presente nella sua forma originaria e non preabbattuto.
- La relazione, chiamata di integrazione e approfondimento pone seri dubbi circa l'accuratezza della sua stesura contendo errori evidenti e macroscopici, come la presenza ancora della quercia 10595. (vedi allegato)

Tale quadro pone seri dubbi sulla **correttezza, completezza e imparzialità** delle valutazioni tecniche

Le Roverelle sono centenarie, comunque protette dal punto di vista paesaggistico e culturale, di notevole valore sia storico e ambientale, ma dalle informazioni in nostro possesso non risultano essere stata eseguita prova strumentale specifica sulla stabilità delle querce interessate, attraverso la **prova di trazione controllata (pulling test)**, metodica riconosciuta dalle linee guida professionali per la verifica oggettiva della stabilità radicale degli alberi, soprattutto in contesti urbani sensibili o in presenza di alberi di grande valore paesaggistico e potenziale pregio monumentale.

Il pulling test è una prova non distruttiva che simula l'azione del vento e, tramite sensori, consente di determinare il fattore di sicurezza e la probabilità di cedimento dell'apparato radicale, risultando particolarmente indicata per alberi adulti e storici, ove l'abbattimento costituisce extrema ratio.

L'assenza di tali indagini, a fronte di un dichiarato "rischio immediato di crollo" di 3 anni fa, appare in contrasto con il principio di proporzionalità e precauzione: prima di procedere all'eliminazione irreversibile di alberi secolari, l'Amministrazione avrebbe dovuto acquisire tutte le evidenze tecniche e strumentali disponibili per ridurre l'alea di errore

Si chiede pertanto di accertare se:

- nelle perizie del 2023 e del 03.02.2026 siano stati effettuati pulling test,
- in caso negativo, per quali motivi non siano state adottate tale metodologie, benché ampiamente riconosciute nella pratica arboricoltura professionale per valutare la stabilità di alberi maturi in ambito urbano

Gli abbattimenti programmati ricadono nel periodo primaverile, coincidente con l'inizio della stagione di nidificazione dell'avifauna selvatica, tutelata dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" e dalla legge nazionale 157/1992

Tali norme vietano la distruzione e il danneggiamento deliberato di nidi, uova e siti di riproduzione, nonché il disturbo delle specie durante il periodo di nidificazione, divieto ribadito anche dalla giurisprudenza europea recente, che ha esteso la tutela a tutte le specie di uccelli selvatici e ha equiparato l'accettazione del rischio di distruzione dei nidi a un comportamento doloso.

La prassi consolidata, richiamata da ISPRA e dalle principali associazioni ornitologiche, è quella di evitare tagli e potature tra i mesi di primavera ed estate (indicativamente da marzo a ottobre), salvo specifiche deroghe motivate e autorizzate dagli enti competenti, previa verifica puntuale dell'assenza di nidi attivi.

Si chiede di verificare:

- se il Comune di Pescara abbia valutato il rischio di presenza di nidi e fauna nidificante sulle querce interessate;
- se siano stati effettuati sopralluoghi ornitologici specifici e redatti verbali;
- se siano state richieste e rilasciate eventuali deroghe ai divieti di cui alla Direttiva Uccelli e alla normativa nazionale, nonché ai criteri ambientali minimi (CAM) per il verde pubblico che richiamano la tutela dei nidi in ambito urbano.
-
- In difetto, la prosecuzione degli abbattimenti nel periodo di nidificazione potrebbe integrare ipotesi di reato in materia di protezione della fauna selvatica e di maltrattamento di animali,

anche ai sensi degli articoli 544-bis e 544-ter del codice penale, oltre che violazioni della Direttiva 2009/147/CE.abolizionedecaccia+3

Alla luce dei fatti esposti emergono possibili profili di:

- responsabilità per gestione non diligente del patrimonio arboreo pubblico, con perdita di capitale naturale difficilmente compensabile;
- responsabilità penale, in relazione a eventuale distruzione o danneggiamento di habitat di specie protette e, più in generale, a condotte omissive o commissive che potrebbero configurare reati contro l'ambiente e gli animali.
- **Considerata l'imminenza degli interventi di abbattimento e l'irreversibilità del danno, si chiede alle Autorità in indirizzo di valutare la sospensione immediata degli abbattimenti.**
- **la nomina di un consulente tecnico terzo, indipendente dal professionista già incaricato, per una nuova valutazione complessiva delle querce residue, comprensiva di indagini strumentali pulling test e di una valutazione del valore ecosistemico e paesaggistico degli alberi.**

Per tutto quanto sopra esposto, la sottoscritta:

- chiede che vengano svolti accertamenti su perizie, eventuali omissioni di controlli strumentali e rispetto delle norme a tutela dell'avifauna;
- chiede la sospensione immediata di qualsiasi ulteriore abbattimento delle querce site tra via Pizzoferrato e via Arapietra, almeno fino all'esito degli accertamenti tecnico-giuridici;
- si riserva di costituirsi parte offesa nei procedimenti che dovessero scaturire dal presente esposto.

Si allegano:

- copia delle perizie disponibili del 03.02.2026);

foto della quercia già abbattuta il 20 gennaio ma ancora presente nella relazione di approfondimento, n 10595.

Pescara 24 marzo 2026

